



Coordinamento Settore
Università - Ricerca
ENEA

Roma, 18 marzo 2008

Presidente ENEA

Consiglio di Amministrazione ENEA

Collegio dei Revisori ENEA

Delegato della Corte dei Conti

OGGETTO: Consiglio d'Amministrazione del 19 marzo 2009 punto 6 dell'O.d.G.

Com'è noto i dirigenti di primo livello dell'ENEA (capi dipartimento e direttori di Funzioni centrali) ad eccezione del direttore R.UM. hanno presentato un'istanza nei confronti dell'Ente chiedendo il riconoscimento giuridico ed economico della funzione svolta oltre che un ipotetico "danno biologico" che avrebbero subito dall'attuale situazione.

Ricordiamo che circa quattro mesi fa ai pochi Dirigenti in servizio è stato riconosciuto un incremento stipendiale del valore complessivo di 145.000 euro/anno con effetto retroattivo dal 2006 applicando il CCNL della dirigenza ENEA, anche se, a nostro giudizio, in maniera piuttosto ardita.

Qualsiasi ente o azienda "normale" avrebbe probabilmente pregato i "ricorrenti" di passare alla cassa licenziandoli, invece in ENEA, lo scorso 6 marzo è il Direttore Generale che ha rassegnato definitivamente le proprie dimissioni, anche in relazione all'accaduto, mentre tutti gli altri sono restati al proprio posto.

Del resto la vicenda ha rappresentato soltanto l'ultimo sgradevole episodio di un rapporto che appariva, già da tempo, piuttosto teso tra i massimi Vertici dell'Ente .

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta straordinaria del 12 marzo scorso ha accettato le dimissioni del D.G., deliberando, nel contempo, l'assegnazione dell'incarico di Direttore Generale f.f. all'attuale Capo del Personale, dott. Giuseppe Tedesco, assunto con incarico dirigenziale ai sensi dell'art. 19 del Dlgs 165/01 nell'aprile 2008 a seguito di una "selezione" destinata esclusivamente allo svolgimento di tale ruolo.

In seguito a questa decisione il Direttore "SIC" (Servizi Infrastrutture Centri) ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico ed altri tra i "ricorrenti" le hanno minacciate.

Il 16 marzo u.s. ci risulta che, il Presidente, evidentemente con lo scopo di "calmare le acque" ha incontrato i dirigenti "ribelli" , che subito dopo hanno rinunciato a rassegnare le dimissioni dall'incarico, salvo il direttore SIC che le ha confermate.

Domani 19 marzo è convocato il Consiglio di Amministrazione che prevede al punto in oggetto l'*"Istanza dirigenti responsabili delle strutture di 1° livello dell'Ente"*.

Risulta a questa O.S. che sarebbe intenzione del Presidente proporre una delibera che deleghi il neo D.G. f.f. a cercare una transazione con i Dirigenti firmatari dell'istanza allo scopo di creare "un clima più favorevole" in vista del futuro commissariamento dell'ENEA.

Una decisione in tal senso, tra l'altro ribadirebbe la forte differenza tra il trattamento riservato a tutti i dipendenti con cui non si concilia mai e quello riservato ai dirigenti con cui si concilia sempre (esistono testimonianze e documenti recenti su controversie "conciliate" con altri dirigenti che non citiamo nel rispetto della privacy degli interessati).

Se le nostre informazioni venissero confermate si tratterebbe, a nostro giudizio, di un utilizzo improprio di denaro pubblico con possibile danno a tutti i lavoratori dell'Ente che attendono da 450 giorni l'applicazione del loro contratto integrativo, già oggetto di una miriade di accordi finora disattesi con le OO.SS., un danno del quale saremmo costretti a chiamare a rispondere in proprio ed in solido, nelle sedi opportune, chi favorirà e/o approverà una decisione in tal senso.

Con l'occasione, inoltre chiediamo di conoscere :

- La fonte normativa che autorizzerebbe l'assegnazione di incarichi dirigenziali nei limiti numerici ed economici richiesti dai ricorrenti,
- L'origine delle risorse eventualmente destinate alla "transazione"
- Se sono rispettati i limiti di spesa autorizzati in sede di rinnovo contrattuale per la Dirigenza ENEA.

Fiduciosi in una risposta, anche da parte di un collegio dei revisori così attento in sede di approvazione del contratto integrativo del personale non dirigente, restiamo a disposizione per i chiarimenti che si rendessero necessari, precisando che in assenza di riscontro le domande saranno rivolte agli organi di controllo esterni all'ente.

Distinti saluti

UIL P.A. Università Ricerca e AFAM
Marcello Iacovelli

